



**CONSIGLIO
L'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 15 marzo 2013 (19.03)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2011/0418 (COD)**

**7403/13
ADD 1**

**CODEC 557
EF 40
ECOFIN 191
COMPET 144
SOC 168
IND 69
OC 143**

ADDENDUM ALLA NOTA PUNTO "I/A"

del: Segretariato generale del Consiglio

al: COREPER/CONSIGLIO

n. prop. Comm.: 18491/11 EF172 ECOFIN 882 COMPET 613 S OC 1107 IND 176 CODEC 2399

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale (**prima lettura**)
- Adozione dell'atto legislativo (**AL + D**)

= Dichiarazione

ORIENTAMENTI COMUNI

Termine per la consultazione: 20.3.2013

Dichiarazione della Polonia

La Polonia si compiace dell'accordo politico sul *regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai fondi europei di venture capital* e sul *regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale* (di seguito denominati "regolamenti"). Riteniamo che tali regolamenti rimuoveranno gli ostacoli alla raccolta di fondi su base transfrontaliera e miglioreranno la tutela degli investitori. In particolare, accogliamo con favore l'adozione delle norme armonizzate sulle sanzioni volte a garantire una corretta applicazione delle disposizioni. Restiamo tuttavia preoccupati per la sostituzione, nella versione inglese di entrambi i regolamenti, del termine "*administrative sanctions*" con "*administrative penalties*", ritenendo che tale modifica sia contraria all'intenzione iniziale.

In primo luogo, una modifica di tale importanza è stata apportata nel corso della riunione dei giuristi-linguisti dedicata all'esame delle **modifiche linguistiche** che non incidono sulla sostanza del testo. Sostituire "*administrative sanctions*" con "*administrative penalties*" altera la portata del termine in questione, il che ci induce a concludere che la modifica proposta vada oltre la competenza del gruppo dei giuristi-linguisti e non sia pertanto legittima.

In secondo luogo, dato che gli atti legislativi assumono la forma di regolamenti obbligatori in tutti i loro elementi che sostituiscono la legislazione nazionale, la pertinente spiegazione fornita nella riunione dei giuristi-linguisti avrebbe dovuto essere rispecchiata nei considerando per precisare che il termine "*administrative penalties*" non pregiudica determinati tipi di sanzioni.

In terzo luogo, il riferimento a "*administrative penalties*" nei regolamenti risulterà in un'incoerenza tra gli atti legislativi dell'UE, alcuni dei quali fanno riferimento a "*administrative sanctions*" (ad es. la direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID) e la direttiva sugli abusi di mercato (MAD)).
